



*Parrocchia di San Rocco e della B.V. del Carmine
Marina di Grosseto*

MENSILE DI INFORMAZIONE – Novembre 2011
www.sanroccomarina.it

ORARIO S. MESSE

LUN-VEN

7:15 – 17:00

SAB

7:15 – 17:00 –

21:00 (Neocatecumenali)

DOM

9:00 – 11:00 – 17:00

ORARIO CARITAS

PARROCCHIALE

LUNEDI'

dalle 10:30 alle 12:00

VENERDI'

dalle 10:30 alle 12:00

info: Marcella

333 1152375



«È importante avere anche dei compagni di viaggio nel cammino della nostra vita cristiana: penso al Direttore spirituale, al Confessore, a persone con cui si può condividere la propria esperienza di fede, ma penso anche alla Vergine Maria e ai Santi. Ognuno dovrebbe

avere qualche Santo che gli sia familiare, per sentirlo vicino con la preghiera e l'intercessione, ma anche per imitarlo. Vorrei invitarvi a conoscere maggiormente i Santi, a iniziare da quello di cui portate il nome, leggendone la vita, gli scritti. Siate certi che diventeranno buone guide per amare ancora di più il Signore e validi aiuti per la vostra crescita umana e cristiana»

(Benedetto XVI, Castel Gandolfo, 25 agosto 2010)

**MENSILE DI
INFORMAZIONE
PARROCCHIALE**

**ANNO 2 – N. 1
Novembre 2011**

WWW.SANROCCOMARINA.IT

*il nostro sito internet è on-line
consultatelo e aiutateci a riempirlo di contenuti*

APPUNTAMENTI NELLA NOSTRA PARROCCHIA

OTTOBRE 2011

30	Domenica	Catechismo: Festa dell'accoglienza – Santa Messa alle ore 11.00 e condivisione del pranzo
31	Lunedì	Solenne Rosario alle ore 16.15 e la Santa Messa in onore di Maria

NOVEMBRE 2011

1°	Martedì	Ognissanti - Orario S. Messe come la Domenica
2	Mercoledì	Commemorazione dei defunti - Orario S. Messe come la Domenica
8	Martedì	Consiglio Parrocchiale ore 21.15
14	Lunedì	Festa di tutti i santi dell'Ordine ocd, dei Carmelitani
15	Martedì	Commemorazione di tutti i defunti dell'Ordine del Carmelo

- Tutti i lunedì: **Santo Rosario** alle ore 21.00

- Ogni Venerdì dopo la Messa Vespertina: **Adorazione Eucaristica**

- Tutti i Venerdì sera (ore 21.15): **Catechesi per adulti** a cura di Don Fabio Rosini

- Tutte le Domeniche mattina: **Catechismo dei ragazzi** ore 9.45

CALENDARIO LITURGICO

NOVEMBRE 2011

1	Martedì	Giornata della santificazione universale Ognissanti
2	Mercoledì	Commemorazione dei defunti
13	Domenica	Giornata del ringraziamento
20	Domenica	Cristo RE Giornata della sensibilizzazione per il sostentamento del clero
21	Lunedì	Giornata delle Claustra
27	Domenica	Prima Domenica di Avvento

APPUNTAMENTI NELLA DIOCESI

NOVEMBRE 2011

1°	Martedì	S. Messa al cimitero di Sterpeto ore 15.30, 17.30
2	Mercoledì	S. Messa al cimitero di Sterpeto ore 9.00, 11.00, 15.30, 17.30
4	Venerdì	Sinodo Diocesano – Incontro referenti sinodali delle parrocchie ore 17.30
6	Domenica	Rassegna corali parrocchiali ore 15.30
8	Martedì	Commissione Pastorale ore 10.00
11	Venerdì	Incontro aspiranti Diaconi ore 21.00
12	Sabato	Pastorale Giovanile – Consulta al Centro Giovanile Frassati ore 10.00
13	Domenica	Giornata Diocesana delle Scuole Cattoliche
19 e 20		Pastorale Familiare: Esercizi Spirituali per le Famiglie - Sassofortino
		Dal 24 Novembre al 1° Dicembre Pellegrinaggio in Terra Santa UNITALSI
26	Sabato	Pastorale Familiare: Veglia della Luce
29	Martedì	Inizio della Novena dell'Immacolata



IL SALUTO DI PADRE XAVIER

Cari Parrocchiani, noi carmelitani scalzi abbiamo ogni tre anni il CAPITOLO PROVINCIALE che prende le decisioni come autorità massima della Provincia Religiosa e fa le elezioni. All'inizio del mese di Maggio mi hanno fatto sapere che ero stato scelto come uno dei consiglieri provinciali, il che ha richiesto il mio trasferimento in India e dunque terminare il mio servizio alla Parrocchia di Marina. Allora, nello spirito religioso, accettando l'incarico vi dico ARRIVEDERCI. Grazie per la vostra comprensione generosa e collaborazione fraterna. Vi chiedo di dare ancora la generosa collaborazione al sacerdote che sarà il Responsabile della Parrocchia. IL SIGNORE VI BENEDICA e ricordatemi nelle vostre preghiere.

P. Xavier

LA PRESENTAZIONE DELLA NUOVA COMUNITA'

Carissimi parrocchiani, un saluto da parte dei frati della chiesa di Marina di Grosseto.

Come sapete noi siamo indiani, della parte sud dell'India che si chiama Kerala. Siamo qui a Marina dall'anno 2008. Eravamo tre, Padre Xavier Jayaraj, Padre Manuval e Padre Aloysius (Luigi). Dopo il nostro capitolo Provinciale, Padre Xavier Jayaraj è stato convocato in India perché ha avuto l'incarico di vice-provinciale e superiore della casa provinciale. Adesso c'è una nuova comunità dei frati carmelitani indiani a Marina di Grosseto. A noi (P. Manuval, vice-parroco e P. Aloysius, parroco di Vetulonia) si sono aggiunti gli altri tre frati:

P. Jose Thomas, parroco

P. Marco, superiore della Comunità,

P. Antony Pulickal, vice-parroco.

Così siamo in cinque.

Noi siamo contenti perché in tanti ci hanno accolto e tanti ci sono vicini. Abbiamo conosciuto tante persone di questa parrocchia che ci vogliono tanto bene. La cosa più importante che noi vi chiediamo è la vostra preghiera. L'umanità ha bisogno della nostra preghiera. È inevitabile la conversione, è inevitabile mettere Dio al primo posto. Se uno prega, se uno cammina con Cristo mediante la Chiesa, mediante i Sacramenti, sarà forte in ogni esperienza amara di questo mondo.

Dio onnipotente vi benedica tutti mediante l'intercessione della Madonna del Carmine,

I frati di Marina di Grosseto

IL TRATTINO

(racconto tratto dal libro 365 piccole storie per l'anima – B. Ferrero)

L'incisore di lapidi funerarie alzò lo scalpello e disse: "Ho finito".

L'uomo esaminò la pietra: la foto del padre, le due date 1916 e 2000 separate da un trattino di un paio di centimetri. Poi scosse la testa e disse: "Non so come spiegarmi, ma mi sembra così poco. Vede, mio padre ha avuto una vita piena, lunga, avventurosa. Vorrei si intuisse in qualche modo la sua infanzia in una grande famiglia, la campagna ricca di verde e di animali, i lavori pesanti, la soddisfazione di un buon raccolto, le preoccupazioni per i temporali estivi, la siccità... Poi la guerra, le divise, le tradotte, la ferita, la fuga da un campo di prigionia, l'incontro con mia madre...

I figli che nascono, crescono, si sposano, i nipotini che arrivano uno dopo l'altro...

Poi la vecchiaia serena, la malattia, certo, ma anche l'affetto, l'amore, l'entusiasmo, la passione, le lunghe giornate di lavoro, le ansie, le preoccupazioni, le gioie...".

L'incisore ascoltava con attenzione, poi impugnò lo scalpello e il martello e con quattro rapidi colpi allungò il trattino tra la data di nascita e quella di morte di quasi mezzo centimetro.

Si voltò verso l'uomo e fece: "Va meglio così?..."

La vita non può essere un trattino tra due date.

Abbraccia ogni istante della tua vita. Adesso.

La vita è tutto quello che hai.



HALLOWEEN HA RADICI ANCHE IN ITALIA?

Molte volte abbiamo affrontato, sia in famiglia sia con gli amici della parrocchia, il tema di Halloween. Quasi un secondo carnevale di importazione anglosassone dove Colombina e Pulcinella lasciano il passo a streghe, diavoli e personaggi raccapriccianti nati dai set cinematografici dei film horror dei nostri tempi. Una nuova moda che alimenta il mercato delle zucche di plastica, delle maschere horror, dei ragni e dei pipistrelli di gomma... facendo dimenticare le tradizioni nostrane legate alla festa dei morti. Non ero, però, del tutto convinto dell'estraneità di questa festa dal contesto storico e tradizionale italiano; mi sono, quindi, messo alla ricerca nel mare sterminato di internet per trovare notizie, citazioni e questo è il risultato.



Questa festa appartiene storicamente ai paesi anglosassoni, ma tradizioni simili sono sempre state presenti anche in Italia, territorio comunque influenzato dalla cultura celtica. Già, perché in Italia ci sono molte usanze legate alla notte tra il 1° e il 2 novembre, che rischiano di scomparire soppiantate da scimmiettamenti delle tradizioni d'oltreoceano. In diverse regioni d'Italia, le antiche tradizioni celtiche si sono unite alle leggende locali colorandosi di

valenze cristiane. In Valle d'Aosta, ad esempio, per ragioni geografiche la tradizione celtica ha potuto mantenersi forte. Nonostante l'avvento del Cristianesimo, alcuni aspetti della festa di Samhain - l'antica festa irlandese legata all'origine di Halloween - si sono trasferiti nella festività di Ognissanti e in quella successiva dedicata al culto dei morti. Nella notte a cavallo fra l'1 e il 2 novembre si usava vegliare davanti ai fuochi e lasciare sulle tavole delle pietanze per i morti che si credeva dovessero visitare le case dei vivi.

La tradizione piemontese vuole che nell'apparecchiare la tavola si aggiunga un coperto per il defunto che torna a far visita i vivi. In Val D'Ossola le famiglie, dopo aver cenato, si recavano al cimitero per lasciare le case vuote ai defunti che tornavano in visita. Il suono delle

campane segnava il momento del ritorno a casa e simboleggiava la riconciliazione dei morti.

Le zucche sono le protagoniste della tradizione veneta. Una volta svuotate, venivano dipinte e trasformate in lanterne dove le candele all'interno rappresentavano la resurrezione.

La "Carità di murt" era l'antica usanza emiliana: i poveri si recavano di casa in casa chiedendo cibi di ogni genere, calmando così le anime dei defunti.

Nelle Marche la più importante è la festa delle streghe di Corinaldo, ma anche nei paesi limitrofi esistono numerose tradizioni per superare la notte degli spiriti.

In Abruzzo, oltre alla decorazione delle zucche, i giovani bussavano di porta in porta, chiedendo offerte in memoria dei defunti.

I pugliesi onoravano le anime dei loro defunti apparecchiando tavole destinate esclusivamente al passaggio degli spiriti che, secondo la credenza popolare, rimanevano nelle case fino a Natale se non fino alla Befana.

In Calabria un corteo partiva alla volta dei cimiteri e, dopo le rituali preghiere e benedizioni, veniva imbandito un banchetto direttamente sulle tombe.

In Sicilia e in altre regioni del Sud quella di Ognissanti è una festa magica e speciale, soprattutto per i più piccoli che ricevono doni dai defunti. Dolci e frutta secca sono il premio che si aggiudicano i ragazzi che sono stati buoni durante l'anno.

In Sardegna, dopo la consueta visita al cimitero, la famiglia si riuniva per la cena. Una volta finito di mangiare, la tavola non si sparecchiava e gli avanzi rimanevano in tavola per accogliere le anime dei defunti. I bambini bussavano alle porte delle case e, al grido di "Morti, morti!" ricevevano in dono dolci e leccornie.

Come vedete storia, tradizione e religione sembrano fondersi in un unico rituale che aveva come fine ultimo il ricordo dei nostri cari defunti.

DAL MESSAGGIO DI GIOVANNI PAOLO II AI GIOVANI PER LA XV GMG, 2000

Gesù Ci chiama ad essere «suoi»: vuole che tutti siano santi.

Cari giovani, abbiate la santa ambizione di essere santi, come Egli è santo!



Mi chiederete: **ma oggi è possibile essere santi?**

Se si dovesse contare sulle sole risorse umane, l'impresa apparirebbe giustamente impossibile. Ben conoscete, infatti, i vostri successi e le vostre sconfitte; sapete quali fardelli pesano sull'uomo, quanti pericoli lo minacciano e quali conseguenze provocano i suoi peccati. Talvolta si può essere presi dallo scoraggiamento e giungere a pensare che non è possibile cambiare nulla né nel mondo né in se stessi.

Se arduo è il cammino, tutto però noi possiamo in Colui che è il nostro Redentore. Non volgetevi perciò ad altri se non a Gesù. Non cercate altrove ciò che solo Lui può donarvi, giacché "in nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati" (At 4,12).

Con Cristo la santità - progetto divino per ogni battezzato - **diventa realizzabile**. Contate su di Lui; credete alla forza invincibile del Vangelo e ponete la fede a fondamento della vostra speranza. Gesù cammina con voi, vi rinnova il cuore e vi irrobustisce con il vigore del suo Spirito”.

ESERCIZI SPIRITUALI PER FIDANZATI E COPPIE DI SPOSI

Nella Parrocchia di Sassofortino, la Pastorale Familiare diocesana organizza un fine settimana, **sabato 19 e domenica 20 novembre**, di ritiro spirituale dedicato a fidanzati e coppie sposate.

Gli incontri saranno animati da Suor Benedetta Rossi.

Nei momenti di Lectio e nei tempi di coppia sarà disponibile un servizio di animazione per bambini e ragazzi.

La quota di iscrizione è di € 30,00 a famiglia e comprende i pasti e le merende dei bambini per l'intero fine settimana (i partecipanti possono contribuire portando un dolce).

Per l'iscrizione, da regolarizzare quanto prima, si prega di contattare Lucia e David (0564 34121 – davidpifferi@libero.it).

L'invito è aperto a tutti ma in particolare alle coppie che non avrebbero mai pensato di dedicare qualche ora all'approfondimento spirituale della propria relazione.

